

INDIRIZZO CLASSICO

Il Liceo "Campailla" è il più antico liceo classico della provincia di Ragusa e a lungo il più frequentato della Provincia di Siracusa, cui apparteneva Modica all'epoca della sua istituzione. Venne fondato nel 1878 come "Regio Ginnasio-Liceo" e dedicato al filosofo, poeta e medico modicano Tommaso Campailla (1668 - 1740).

Nel volume "Storia della Compagnia di Gesù della Provincia di Sicilia", il gesuita padre Emanuele Aguilera così scrive: «Nel 1630 fu stabilito il desiderato Collegio dei Gesuiti in Modica che fin dal 1610 speravano fermarvi residenza. Vittoria Colonna, madre del Conte (Giovanni Alfonso Enriquez de Cabrera, Conte di Modica e Viceré di Sicilia nel 1641) faceva premure perché la città non stesse più in sospenso dopo venti anni di voti e di desideri. Si aggiunsero a quelli della Contessa gli sforzi di Mariano Alliata, patrizio di Palermo, di cui non può dirsi se fosse maggiore la pietà, la nobiltà e la magnificenza. Nel 1628 concordamente si stabilì dai Magistrati che reggeano il paese di fondarsi il Collegio. È parlante monumento la lapide sopra la porta di esso, con questa epigrafe, scritta in latino: Donna Vittoria Colonna, Madre del Grande Conte, e questa popolosa Città, fondarono questo Collegio della Società di Gesù - Anno 1630. Non erano trascorsi che appena novanta anni della costituzione dell'Ordine delle Compagnie di Gesù, che Modica tra le poche città siciliane, poteva vantare un Real Collegio degli Studi Secondari e Superiori sotto il titolo di Sant'Ignazio col privilegio della Laurea in rami, là dove uscirono uomini celebri in tutte le scienze».

Il monumentale Collegio e l'attigua Chiesa, successivamente dedicata a S. Maria del Soccorso, furono costruiti al posto della casa patrizia di don Mariano Alliata, un nobile palermitano, già cittadino di Modica.

L'istituzione di un centro studi così grandioso rese la città di Modica fra le più colte dell'Isola, tanto che lo storico Placido Carrafa scriveva nel 1653 «Il Collegio e gli studi gesuitici sono in Modica simili a quelli di Palermo e di Messina». Un segno di tale grandiosità si intuisce anche leggendo le tristi cronache che raccontano l'epidemia di peste del 1709. A Modica vi furono seimila vittime fra cui cinque della Compagnia di Gesù e più di cento professori di scienze e di lettere. Se più di cento furono gli insegnanti che morirono, pensate a quanto doveva essere l'organico docenti.

L'aspirazione ad avere un liceo emerse concretamente a Modica, allora quarta città della Sicilia e capoluogo di circondario, nel 1844, ma né in quell'anno né nel 1848 (quando l'abate Giuseppe De Leva Gravina, vicario foraneo e deputato al Parlamento, propose di aprire un liceo con i beni del disciolto Collegio dei Gesuiti) si riuscì nell'intento.

Avendo preferito costituire un Istituto Tecnico, Modica attese fino al 1878 per completare col triennio l'istruzione ginnasiale: nacque così il Regio Ginnasio-Liceo, affidato alla direzione del prof. Vincenzo Giardina, che ebbe come vice il grande etnologo Serafino Amabile Guastella.

Significativamente, venne allocato nell'antico palazzo del Real Collegio S. Ignazio degli Studi Secondari Superiori, che aveva la facoltà di attribuire la laurea in teologia e filosofia morale. Nel 1907 il Collegio viene trasformato in Palazzo della Pubblica Istruzione e ospita, oltre al Liceo Ginnasio, la Scuola Media Professionale, gli Uffici del Liceo Convitto, le Biblioteche, il Museo dell'Istituto Superiore ed i Gabinetti Scientifici del Liceo. Si volle in tal modo rimarcare la continuità ideale tra una piccola "università" di provincia e la nuova, prestigiosa scuola voluta dall'élite di una importante città siciliana già allora nota come capitale culturale della Sicilia sud-orientale.

A partire dagli anni Sessanta del Novecento il "Tommaso Campailla" ha dato origine a diversi altri istituti: il Liceo scientifico Galileo Galilei, il Liceo classico Quintino Cataudella di Scicli e, a fine anni Novanta, il liceo Artistico Statale.

Dal 1997 al corso di studi del Liceo Classico viene affiancato il Liceo.

Chi ha frequentato il Liceo, ricorda con nostalgia le possenti mura, il grande cortile interno, l'ampia scalinata di accesso ai piani superiori coi gradini consumati da secoli di storia, alcune delle antiche celle dei padri Gesuiti trasformate in aule, il corridoio sul quale troneggia la grande epigrafe che ricorda la battaglia delle Termopili, memoria di un eroismo passato: "Neppure morendo, morirono". È celebre la risposta che diedero gli spartani a coloro che dicevano che i Persiani erano così numerosi da oscurare il cielo con le loro frecce: «Bene, allora combatteremo nell'ombra».

Tra i docenti illustri si ricordano: Edoardo Martel, Giuseppe Bonamici, Serafino Amabile Guastella, Quintino Cataudella, mentre fra gli studenti celebri, Emanuele Ciaceri, Quintino Cataudella, Carmelo Ottaviano, Raffaele Poidomani, Valentino Gerratana, Giuseppe Barone. La prestigiosa sede del liceo ammirata da tanti

turisti è diventata set cinematografico per la famosa fiction "Montalbano" che ha portato a conoscere la nostra terra in tutto il mondo.

La normativa scolastica vigente, che prevede una soglia minima di 600 unità per garantire l'autonomia di un istituto, ha portato all'accorpamento del "Campilla", a partire dall'a. S. 2013/2014, col liceo scientifico "Galileo Galilei" di Modica.

L'Indirizzo Classico ha sede al Palazzo degli Studi che è ubicato nel centro storico della città. L'Istituto è dotato di un'importante biblioteca informatizzata che conta circa ventimila volumi, sono stati ritrovati testi antichi del cinquecento che saranno oggetto di una mostra a gennaio del 2014; l'aula di Fisica e di Scienze naturali è dotata di attrezzature e strumenti con un rilevante valore storico ed è anche utilizzata come aula magna per incontri culturali, manifestazioni, conferenze destinate anche al pubblico della città.

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Modica ha avuto, prima di diventare "uno "con altri indirizzi (classico, artistico), cinquant'anni di storia, dal 1962 fino all'anno scolastico 2012-2013. I primi trent'anni sono stati caratterizzati da una crescita graduale e costante, che lo ha reso un luogo significativo di formazione grazie alla serietà dell'insegnamento e alla crescita umana e culturale degli alunni, prima negli studi e quindi nella professione. Con l'autonomia scolastica, all'inizio degli anni Novanta il cammino fatto e le prospettive future sono stati ridefiniti attraverso un vivace dibattito e una diffusa consultazione, soprattutto di studenti e insegnanti ma anche dei genitori, che ha spinto a focalizzare come centrali lo studio e le relazioni per far crescere uomini e cittadini. Con la consapevolezza dell'identità generata dall'incontro tra cultura umanistica e scientifica, costantemente confermata nei vari piani di offerta formativa in tutti questi anni: «Due, in particolare, sono gli aspetti qualificanti della nostra offerta formativa: l'irrinunciabile cultura umanistica e la specifica preparazione nell'area scientifica. Sono componenti che rendono possibile una sintesi culturale ricca di risvolti formativi, aperta a una continua rielaborazione e a un permanente aggiornamento. Cultura umanistica e preparazione nell'area scientifica sono, infatti, basi solide per proseguire con successo negli studi - in particolare per affrontare gli studi universitari - e per coltivare quella creatività e quella flessibilità che oggi si richiedono nel progettare un "proprio" lavoro e costruire una professionalità competente; sono allo stesso tempo due componenti importanti per una crescita complessiva che permette di dare spessore etico alle molteplici scelte e ai variegati rapporti della vita, interagendo consapevolmente e criticamente con il contesto socio-culturale del nostro tempo, sempre più pluralistico e ricco di stimoli, ma anche sottoposto al rischio della prevalenza dispotica dell'apparire e dell'immagine, della omologazione, della banalizzazione e della frammentazione». Anche l'intitolazione dell'istituto a Galilei è stata vissuta con la consapevolezza del rimando a una capacità critica necessaria, non solo per la cultura, ma anche per l'esercizio della cittadinanza: «Però, signor Simplicio, venite pure con le ragioni, vostre o di Aristotele, e non con testi o nude autorità, perché i discorsi nostri hanno a essere intorno al mondo sensibile, e non sopra un mondo di carta» (Galileo Galilei, Dialogo sopra i due massimi sistemi). Sulla base di questa consapevole identità, si è cercato in questi anni di trovare un equilibrio tra attività curriculari e progetti espansivi dell'offerta formativa, di educare alla legalità anzitutto con il rigoroso rispetto delle regole e la responsabilizzazione degli alunni, che sono riusciti a qualificare spesso i loro momenti e ad evitare comportamenti superficiali. Così il liceo ha vissuto momenti alti di impegno civico: incontri con testimoni (da don Ciotti al giudice Giovanni Tona, da Alex Zanotelli a Gianni Novello, da Libera alle "Terre di don Diana"), confronti e partecipazione alle manifestazioni per mantenere pubblica l'acqua fuori dagli orari scolastici, la produzione di testi e messaggi alla città capaci di unire cultura e sensibilità sociale, espressa a sua volta attraverso forme qualitative di volontariato. Anche i momenti culturali offerti al territorio si sono qualificati rendendo il sapere scientifico comprensibile ad pubblico vasto (dagli appuntamenti con la scienza alla mostra sulla scienza e i giocattoli, dalle varie olimpiadi all'educazione ambientale). Così anche per il teatro si sono prodotti spettacoli di alta qualità che hanno consegnato grandi autori con sapiente rielaborazione. Ed ancora, ci sono stati e ci sono momenti significativi di offerta formativa pure in ambito letterario, artistico, linguistico, storico-filosofico, religioso, motorio. È stata curata altresì la consapevolezza sui nuovi linguaggi informatici. Così il Liceo è cresciuto, anche numericamente. Senza bisogno di troppa "pubblicità", si è diffusa nel territorio l'idea di una scuola impegnativa ma capace, per questo, di accompagnare solidi percorsi di studio e di costruzione del proprio futuro lavorativo. Negli ultimi anni, tra tagli e cambiamenti nella scuola, la situazione si presenta più complessa ma resta vivo un patrimonio di

cultura e di sensibilità educativa che ancora oggi richiede equilibrio tra discipline e momenti diversi, rispetto delle regole, cordialità nei rapporti. Tale patrimonio può essere ora integrato serenamente con gli altri indirizzi, nella misura in cui si mira alla sostanza della cura educativa e della cultura, perché «le quantità si contendono gli spazi, le qualità si completano a vicenda» (D. Bonhoeffer).

L'Indirizzo Scientifico ha sede nell'edificio scolastico di Piazzale Baden Powell, con locali adeguati allo svolgimento dell'attività didattica, ubicato nel polo scolastico di Modica, facilmente accessibile e con parcheggio esterno. L'Istituto è dotato di attrezzature e laboratori nonché palestra e un funzionale auditorium che è utilizzato come aula magna per incontri culturali, manifestazioni, conferenze destinate anche all'esterno e alla città.

INDIRIZZO ARTISTICO

L'Istituto di Istruzione Superiore "T. Campailla" ha richiesto l'istituzione dell'indirizzo artistico da accostare a quello classico, nel 1997 la formazione artistica nella Contea di Modica diventa una realtà.

L'istituzione del Liceo Artistico è stato fortemente voluto dal Dirigente prof. Rossino, dal Collegio dei Docenti e da istituzioni e intellettuali lungimiranti della città di Modica, quale il prof. G. Colombo dell'Ente Liceo Convitto, che hanno visto nella nuova offerta formativa un'opportunità per la Contea.

L'istituzione del Liceo Artistico ha anticipato quel giudizio di valore precipuo dei BB.CC. che qualificano il nostro territorio e che viene riconosciuto dall'UNESCO nel 2002, per la cui valorizzazione necessitano sensibilità, competenze e nuove professionalità.

Il Liceo Artistico ha avuto da tale riconoscimento una forte spinta culturale, stimolo e senso di responsabilità, ha infatti partecipato con entusiasmo, impegno e qualità artistica, aprendosi al territorio, a moltissime attività che sono state promosse da istituzioni, scuole di diverso ordine ed associazioni, offrendo così agli alunni opportunità formative, di crescita culturale e la possibilità di confrontarsi con il mondo esterno.

L'avvio del Liceo Artistico avviene con un piano di studi quadriennale e non completo di alcune discipline fondamentali per la formazione culturale della persona.

Nell'anno 2000/01 l'offerta formativa si amplia, viene autorizzato il Corso Sperimentale Michelangelo, con gli indirizzi Architettura, Pittura e Scultura. Corsi completi nell'offerta formativa, sono anni in cui la scuola registra un alto numero di iscrizioni.

I Corsi Sperimentali sono l'incontro tra cultura umanistica, scientifica e la preparazione artistica, costituendo delle solide basi per affrontare gli studi universitari.

Oggi con l'avvio della riforma il Liceo Artistico si presenta nel panorama scolastico con ben cinque indirizzi (Architettura e Ambiente, Arti Figurative con indirizzo Pittura e Scultura, Grafica e Design nel settore Moda e Costume).

Un'offerta formativa ampia nel panorama provinciale, infatti i nostri alunni provengono da diversi centri della provincia (Modica per il 40% e la restante parte da Scicli, Ragusa, Ispica, Pozzallo, Giarratana, Monterosso e Rosolini) oltre che ad una variegata provenienza sociale, che l'arricchisce nel suo complesso.

Nell'anno Scolastico 2013/14 il Liceo confluisce nell'Istituto Superiore "Galilei – Campailla" con gli indirizzi Classico, Scientifico e IPIA, diventando così una delle più ricche realtà scolastiche della Provincia di Ragusa.

Il Liceo Artistico deve far tesoro delle informazioni che può trarre dal territorio non solo per i fini immediati della produttività didattica ma anche e soprattutto per comprendere la società in cui agisce, protesa come dovrebbe essere a migliorarla, permettendo, così, la liberazione delle energie creative presenti.

Essa, allora, in questo modo si pone come centro di proposta culturale. Lavorare per la cultura significa senza dubbio lavorare per l'uomo.

L'apporto dei docenti e degli alunni ad iniziative, cittadine e non, è stato importante, entusiasta e qualificato. Infatti sono state registrate attività in rassegne come Eurochocolate, Chocobarocco, nei progetti cittadini quale il "Nuovo Carnevale di Modica" durante il quale, per ben cinque anni, le competenze dei nostri alunni hanno reso possibile la realizzazione di momenti indimenticabili, "Un Canto di Luce" dove gli alunni hanno illuminato i vicoli del centro storico della città con luci che parlavano il linguaggio dei disegni dei bambini, allestimento di mostre, installazioni nel centro della città e sui temi più interessanti.

Nasce una nuova generazione che si misura con il pensiero artistico, con il fare arte, con il ruolo dell'espressione artistica e della cultura nello sviluppo democratico e collettivo di questo territorio.

L'indirizzo Artistico è temporaneamente ubicato in locali spaziosi, ristrutturati e confacenti alle esigenze della scuola, vicino all'area commerciale di Modica, facilmente accessibile e con parcheggio esterno. Le due succursali sono dotate di aule speciali di discipline pittoriche, plastiche e geometriche nonché di moderni laboratori di informatica. La scuola negli anni si è dotata di una biblioteca specialistica con 421 pubblicazioni su correnti artistiche e monografie dei più importanti artisti, nonché della collezione di importanti riviste d'arte quale Flash Art e riviste storiche della cultura architettonica e del design italiana quali Casabella e Domus, di una ricca videoteca. Con i finanziamenti del FSE sono stati realizzati inoltre nuovi laboratori e potenziati quelli esistenti, così che gli studenti potranno usufruire di laboratori di incisione, di decorazione plastica e scultura, di fotografia digitale, di discipline pittoriche, di arredo e design nonché di una gipsoteca.